



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	1751
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto di ragazzo
SGTT	Titolo	Ritratto di ragazzo con fiordaliso
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria dell'Angelo, 9
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1751
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1955
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1960
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Bueno Xavier
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1915/ 1979
AUTH	Sigla per citazione	S08/00008200
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio/ sabbia
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	70
MISL	Larghezza	50

MISV Varie 95,5x76 con cornice

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione in alto a sinistra

ISRI Trascrizione Xavier Bueno

NSC Notizie storico-critiche

Il dipinto della collezione Vallunga, che non compare nel catalogo generale delle opere di Bueno, né sui principali cataloghi di mostre dell'artista, si iscrive tra le opere della fine degli anni '50 e gli inizi degli anni '60, tra gli adolescenti di Petrolio (1954-56, collezione Milano, Fiorellini; Fiesole, Bianco), l'utilizzo del piano di appoggio in Bambina, del 1958 (collezione Forte dei Marmi, Faustini; Fiesole, Bianco); il Bambino al tavolo con garofano, del 1960 (ivi) e il Ragazzo con violino, del 1964 (ivi). Con il Bambino al tavolo con garofano, l'opera faentina condivide l'impaginazione spaziale, con il mezzo busto del bimbo tagliato da un piano ribaltato, e la presenza dolente e misera del fiore abbandonato, forse «concisa allusione alla povertà, all'umiltà e alla magrezza dei beni che l'uomo possiede» (L. Carluccio, in ivi). Identico è invece il modello utilizzato nella tela oggi alla Pinacoteca di Faenza e quello del Ragazzo con violino, opera definita da De Micheli «metafora desolata di un intero popolo ingiustamente oppresso» (M. De Micheli 1976, in ivi). Oltre l'immagine affiora qui sulla superficie lacinata della tela la storia personale dell'artista, che è anche metafora della condizione dell'uomo di fronte alla storia: dopo la sconfitta delle forze popolari soverchiate dai franchisti con l'intervento di Hitler e Mussolini, Bueno fu costretto all'esilio. Ma come scrisse Carluccio, «la Spagna è rimasta nel sangue e nella cultura di Xavier Bueno, come sentimento e come nostalgia» (L. Carluccio, in ivi). Si tratta allora di un'immagine di quella memoria ferita che ancora ritorna e forse anche di un ritratto preciso, a cui potrebbe alludere il fiordaliso, simbolo di amicizia fedele. Memoria e realtà vista, dunque, come scrisse Quasimodo nel 1965 (in ivi). Appare ancora una volta calzante il pensiero di De Micheli quando scriveva che «i ragazzi che popolano le sue tele hanno l'evidenza di un ricordo fermo, concentrato e fisso: il ricordo squallido e dolce delle periferie del paese dove ha passato l'infanzia. Questa è la sua Spagna, ogni altra cosa è sparita, assorbita da uno spazio ceco» (M. DE MICHELI 2000, p. 183). Questo testo è parte della scheda di Alessandra Bigi Iotti per il catalogo della Collezione Bianchedi-Bettoli/Vallunga pubblicato da Bononia University Press nella collana Cataloghi dell'Istituto per i Beni Artistici culturali e naturali della Regione Emilia-

Romagna.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note vista frontale

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2012

BIBH Sigla per citazione 00041725

BIBN V., pp., nn. pp. 58-59

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2011

CMPN Nome Manfredi M.